

Cherubina Ravasi e la memoria di Capriasca e Val Colla

Archivio audiovisivo di Capriasca e Val Colla – uno spaccato di cultura popolare della regione

L'invito alla convocazione per l'Assemblea dell'Associazione Memoria audiovisiva di Capriasca e Val Colla era rimasto lì, ben in vista tra i foglietti dei futuri impegni. Mia madre me l'aveva consegnato, un po' titubante, ma anche fiera di aver contribuito con i "suoi" ricordi, attraverso un paio di interviste, all'Archivio. "Sai, quando sono venuti a intervistarmi i due responsabili, quanto sono stati gentili. Mi hanno tolto dall'imbarazzo ed ho incominciato a parlare..."

I due signori in questione erano Nicola Arigoni di Vaglio, curatore dell'Archivio audiovisivo dal marzo 2009 e Mario Vicari, curatore dell'Archivio delle fonti orali del Centro di dialettologia e di etnografia.

Invito accettato per rispetto alla mamma e ai promotori dell'iniziativa e siamo in una sala comunale a Tesserete, gremita di persone: qualche anziano, ma, con sommo piacere, per la maggior parte si tratta di giovani.

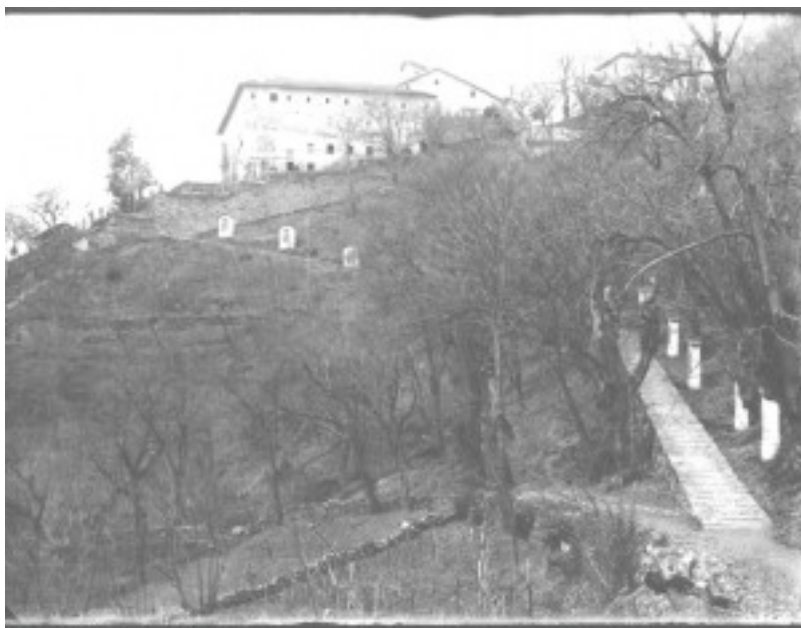
Bell'inizio!



Inaugurazione della strada fra Piandera e Cimadera (ca. 1935-45)



Costruzione della strada in Val Colla (ca. 1935-1945). Proprietà Aquilino Antonini



Convento di Bigorio (ca. 1900-1920), con la Via Crucis, proprietà Convento Santa Maria di Bigorio -

Le trattande si susseguono serenamente perché serena e competente è la Presidente, Carla Borla, già docente di scuola media e già Municipale di Tesserete, una piccola grande donna che in modo fermo e delicato riesce a spiegare quanto di bello riesca a produrre l'Archivio audiovisivo con pochi mezzi, ma tanto cuore. Quando l'essere positivi insegna che le cose si possono fare ...

Il progetto in questione, l'Archivio è, come informano i suoi promotori, in primis la Presidente innovativo, perché si serve dell'informatica; urgente e non procrastinabile, gli informatori proprietari del passato sono molto anziani; trasversale e destinato a un pubblico vasto e fruibile.

Le notevoli spiegazioni di Arigoni e Vicari sono documentate da moltissime fotografie che non si stancano mai di essere guardate. Infatti son pur sempre il nostro passato, neanche tanto remoto e l'espressione della vita contadina e da emigrante dei nostri nonni.

Momento emozionante e a tratti ilare quando ci sono state mostrate due lettere scritte da emigranti negli Stati Uniti, recitate in maniera toccante dal professor Gabriele Quadri, presente all'Assemblea. Presente pure il professor Lurà, a sottolineare che, tramite accordo sottoscritto l'anno scorso, il quinto numero dei Documenti orali della Svizzera italiana verrà dedicato al bacino del Cassarate. Ottimo!

Fuori dalla sala, il primo temporale primaverile imperversava, facendoci compagnia e mostrandoci attraverso "finestrone" scorci di nuvole di un grigio plumbeo e il verde del bosco in lontananza, mentre la Presidente faceva volgere al termine i lavori dell'Assemblea con parole di speranza per il futuro e una notizia rassicurante per i noi, cittadini di tempi moderni, l'allestimento di un sito Internet dell'Archivio. Entro breve, un altro clic ... che meriterà sicuramente di essere schiacciato.

Al termine delle due ore, volate in un attimo, un buon bicchiere di rosso targato Menghetti e tanta voglia di parlare tra di noi, contemplati dal temporale, alla fine arresosi davanti al nostro stare bene insieme.

Quando gli emigranti scrivevano a casa. Due lettere recitate dal professor Gabriele Quadri durante l'Assemblea dell'Associazione Memoria audiovisiva di Capriasca e Val Colla dello scorso 14 maggio.



Festa di S. Rocco sul monte S. Lucio, 1880-1905, proprietà di Fabiano Quirici

Carlo Morosoli alla zia Caterina

Carson City, Nevada, 28 maggio 1881

Carissima zia Caterina

Oggi giorno 1 essendomi risolto di scrivervi e per farvi sapere lo stato della nostra buona salute e così speriamo il simile di voi e quelli di casa.

Carrissima zia vengo a dirvi che ci ritroviamo, in vero, tutti insieme, abbiamo viaggiato giorno 19 a piede l'anno scorso senza un soldo, morti di fame a lavorata un anno e mezzo e abbiamo venduto niente.

Ora ci troviamo in Carson, a lavorare e abbiamo lavoro, per tutta l'estate e abbiamo lavorato tutta l'inverno e tutta l'estate passata e speriamo di farci qualche cosa.

Carrissima zia vengo a dirvi che g'ò scrivuto alle sorelle e non mi anno dato nessuno riscontro g'ò de già scritto 6 volte e nessuno riscontro o mai avuto Carrissima zia vi preco di farmi sapere in che stato si ritrovano, Se sono vivi o morti, e sto a pensare male,

Ora vollio scrivere allo stagnino che non si intrige più di noi che e quello che mi anno scrivato. Carrissima zia vi prego di farmi sapere qualche nozzia della mia cugnata, in che stato si ritrova che vita che mena, che volgliamo fare qualche cosa con quella lì. Credo che vuole prendere il divorso ma non dite niente che la rangierà per sicuro Ci direte alla sorella madalena che mi scriva anche lei senza fallo Cara zia farete sapere se ci sono unna qualche casa di vendere mè lo farete, ma non state a dir niente con nessuno perche al giorno doggi parla anche la tera Carrissima zia vi prego di farmi questo piacere di darmi un breve riscontro e mettetemi sott'occjo un uomo che possio fittarmi (fidarmi) che voi pottete conoscerne, più che io, Credo che presto averà a casa il padre ma non so del sicuro, quando che verà a casa

Per intanto restiamo così se posso avere riscontro allora vi spiecherò più bene

Allora vi lascio con la pena in mano e aspetto un brevo iscontro. Adesso posso più scrivere che o finito il foglio Addio vi lascio con buona salute vi salutano tutti e 3, saluterete vostro marito e le mie sorelle e il fratello Addio vi salutiamo e vi saluto

Sono vostro nipote C. Morosoli

Giuseppe Quadri alla sorella Caterina

San Francisco, 6 Luglio 1885

Cara Sorella Caterina! Dopo tanto tempo ho ricevuto una tua lettera

Sento che mi dice che qualche uno ti a detto che io voglio vendere la mia parte di sostanza non stai a credere a queste cose.

Sta pure tranquilla in casa e gode pure tutti i miei beni che io non ti molesterò mai, io qui in San Francisco sto bene e bevo del buon vino e birra io non ci penso nemmeno se ho casa o terra a Lugaggia. ti prego di star in Amicizia colle Sorelle come pure la Antonia.

Mi fa gran dispiacere a sentire che ai perso la tua povera figliastra.

Non ho altro a dirti che salutarti caramente te come come pure tutte le sorelle cognate e tutti i cognati. Salutami tanto il Domenico porino, Dici che in California ce un poco di miseria e che la polker non ce ne piu altro che chinese lotery.

Ti saluto e saluta tutti coloro che parla di me.

Quadri Giuseppe

Da: <http://www.ticinolive.ch/cultura/cherubina-ravasi-e-la-memoria-di-capriasca-e-val-colla-%E2%80%93-parte-i-18747.html>